



**Per descrivere i boschi bisogna fare esperienze molto personali perché la cosa è soggettiva.**

**Dire della vista, ottimo.  
Degli odori, ottimo, dei colori, ottimo.  
Quindi direi tutto ottimo.**

***Uno scherzo, ma in realtà tradurre le emozioni in parole e fermarle su di un foglio non è facile.***

***Per tanti motivi.***

***Per pudore, perché si è persa l'abitudine di fermarsi e guardarsi dentro, sempre impegnati a correre con le gambe e i pensieri a quello che c'è da fare, da comprare, a quello che si farà e si comprerà.***

***E poi una vacanza ha il potere di riportarti indietro nel tempo e ti accorgi che la tele non ti manca, che di tante cose si può fare a meno, che la cosa più importante e di cui a meno non si può proprio fare è il condividere... una cena, il mal di gambe, una tisana calda seduti intorno ad un tavolo, due risate...***

***Persone che forse non incontrerai più, ma con cui hai diviso un piccolo pezzo di vita.***

***Ed io sono convinta che la vita è fatta di piccole cose, come il mare è fatto di gocce. Una, due, tre gocce, una, due tre pé!***

**Difficile vestire le parole le emozioni di questi giorni, descrivere uno stato d'animo raro.**

**Davanti alla bellezza del creato, immerso nella natura, vedere la perfezione e sentire il senso del tutto e la libera volontà degli uomini di esserci o no.**

**Quanto siamo piccoli come granelli di sabbia, ma ognuno se lo guardi bene, è meraviglioso.**

**Faggi e castagni  
alberi secolari,  
vi ho a lungo osservato e scrutato  
vi ho anche ascoltato.  
Siete vita per questo pianeta  
siete una presenza rassicurante  
siete passato, presente, futuro,  
siete quiete, pace, forza.  
Vi porterò con me  
nel ricordo e nel cuore.**



***Avrei voluto incontrare Fabiana e farmi raccontare le storie della sua vita selvatica, i sogni interrotti dai rumori misteriosi della notte e il significato dei sassi, il solo esercito schierato a difendere le sue paure.***

**Grazie Alessandro per averci accompagnato in queste bellissime (defaticanti!?!)  
vallate.**

***Sta per finire l'avventura nei boschi e allora... alcune considerazioni a ruota libera:  
sono più consapevole della mia forza fisica, (in certi momenti è stata dura, ma ce  
l'ho fatta) . Evviva!***

***Mi piace condividere con altri la medesima esperienza, magari scelta  
autonomamente. Quando c'è rispetto reciproco oltre che dell'ambiente,  
l'arricchimento interiore è sicuro, soprattutto lasciando perdere luoghi comuni e  
pregiudizi. Mi riconosco figlia del consumismo (entro certi limiti mi piace), ma non  
schiava! Nella strada per essere essenziale sono solo all'inizio, forse però sono  
sicuro di potercela fare, se vorrò.***

***Insomma mi sento una persona migliore ( che fortuna anche per mio marito che  
spero lo percepisca).***

**L'alloggio veramente originale, la simpatia dei padroni di casa e dei compagni di  
avventura, la bravura di Alessandro hanno reso veramente indimenticabili questi  
giorni. Ringrazio tutti e spero ci si possa ritrovare per altre avventure.**

**Mi sono trovata molto bene, proprio a contatto con la natura che è quasi completamente incontaminata.  
Importante è stato anche il rapporto con il gruppo ed è bello trovarsi coinvolti insieme a fare, appunto insieme, le stesse esperienze.  
Credo che questa sia la vera condivisione.**



***Quanto dura un trekking perfetto?***

***Forse il tempo di abituarsi all'umana condivisione, il tempo di riabituarsi a se, quello necessario a sentire i boschi la propria casa, gli animali i propri amici, le nuvole e il vento le proprie guide.***

***Quando svanisce l'ansia, scompare lo sconforto e il tempo ti ritrova, è lì che senti di aver compiuto il viaggio.***

***Ora si torna a casa per farlo continuare, il viaggio.***

***Dentro di noi e nei ricordi degli altri.***

**Probabilmente ognuno cammina per motivi suoi. In questi giorni mi sono chiesta perché cammino io? Spesso i miei piedi sono incerti e il fiato mi viene meno; chi me lo fa fare di sentirmi insicura e sudare tanto?**

**Troppo semplice rispondere per il contatto con la natura e per la romantica idea di Walden.**

**No, c'è dell'altro che solo forse oggi capisco: cammino per costruire le basi che mi sono mancate, le fondamenta della mia casa, perché è vero che c'è sempre tempo per costruirsi un'infanzia felice.**

**Grazie a tutti i miei compagni di avventura, non da ultimo un grazie anche al mio fedele destriero che spesso ho perso, ma che da Lui sono sempre stata trovata.**

**Una poesia...**

***“Quanti minuti ancora manca?”  
Chiedo alla guida, un poco stanca.  
“Son dieci o quindici non di più  
per salir fin lassù.”***

**Lo spero davvero perché manca il fiato  
e il povero polmone è collassato,  
il ginocchio è ballerino  
e sul pollice ho un vescichino.  
Ma perchè tutta questa salita  
per fare una vacanza, una semplice gita?  
Per dormire come nel Far West,  
la mia vita mi ha chiesto un test?  
Ogni giorno ho una zecchetta  
che la guida toglie con la pinzetta,  
ma ci sono anche letture e poesia  
e tante mangiate in allegria.  
Chi i pinzoccheri ha rimesto  
chi le trofie con il pesto,  
chi cucina l'orapo con il miglio,  
ma tutti gustan con gran piglio.  
Grazie a Mila per il cibo sopraffino  
e all'inventiva di Celestino  
che di una capanna poverella  
ha fatto una dimora assai bella.  
Grazie a Walden per il viaggio,  
per questa camminata a corto raggio,  
ma la prossima volta per favore,  
non mi far prendere le zecche a tutte le ore!**



Grazie a:  
Alberto, Brunella, Dagmar, Dario, Davide, Elena,  
Elena, Franca, Loretta, Pasquale, Raffaella  
e Mila e Celestino!